

gano? L'ho fatto, perchè parlo di gente che bistratta la legge di Cristo... Ho vergogna di dirlo, ma dalle nostre grotte lanciamo la scomunica al mondo e, col capo coperto di cenere, leviamo cattedra e tribunale perfino contro i vescovi, che lo Spirito Santo ha posto a reggere la Chiesa di Dio. Vergogna!»

«— Sei eretico!...»

«— E va bene. A loro che importa? Se ne stieno in grazia di Dio e non si guastino il sangue per me...».

«Ogni giorno son qui a chiedere conto della mia fede. Ma non recitai forse il mio «Credo» nel dì che ricevetti il battesimo, a Roma?»

«Che gente! Professo e non sono contenti. Firmo e non mi credono».

«Forse si vuole che me ne vada? Ah, se non fosse per i rigori dell'inverno, sarei partito già. Mi consentano ancora un mese di tempo».

«— E' troppo?»

«— E allora parto domani».

«Quanto alla «professione di fede», è inutile, o Marco, che tu insista a volerla. L'ho mandata, a suo tempo, al vescovo Cirillo e mi rifiuto di fare il doppione».